

IVG

Trasporto pubblico: Faisa-Cisal replica alle dichiarazioni di Paolo Marson

di Red.

14 Gennaio 2010 - 18:03



Savona. I lavoratori di Acts e Sar e i rappresentanti sindacali Faisa-Cisal intervengono in merito alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore provinciale ai Trasporti Paolo Marson dopo gli episodi di lunedì.

“Siamo profondamente indignati per gli atteggiamenti assunti e quanto detto da Marson, fino a ieri presidente di Acts - dichiarano -. Lunedì è stato proprio Marson, con il suo ostinato rifiuto a ricevere una delegazione dei manifestanti, che ha rischiato di innescare un problema di ordine pubblico che, solo grazie all'intervento dei nostri dirigenti sindacali e dei funzionari della Digos presenti, si è limitato al lancio di due uova, gesto che comunque non condividiamo”.

“Diverso, e più responsabile - proseguono i portavoce di Faisa-Cisal - l'atteggiamento del presidente Vaccarezza, che scendendo a parlare con i lavoratori in sciopero, e accettando di incontrare una delegazione dei manifestanti, ha fatto sì che il presidio sotto la Provincia si concludesse pacificamente”.

“Respingiamo fermamente anche il tentativo di caratterizzare politicamente la vicenda - sottolineano -. Sciocchezze, questa è nata e verrà portata avanti in ambiti esclusivamente sindacali. La controprova della nostra 'autonomia' è che la scorsa primavera eravamo a manifestare, insieme alle altre organizzazioni sindacali, sotto il Comune di Savona, che è di centrosinistra”.

“Il nostro unico intento - spiegano - è quello di contribuire alla ricerca di soluzioni praticabili per i problemi che ad alcuni anni affliggono i lavoratori, tra i quali: carenza di organico (autisti e operai); sicurezza dei mezzi; possibilità di usufruire del riposo settimanale e delle ferie; turni di lavoro e tempi di percorrenza e sosta ai capilinea più ‘umani’; rifiuto dello straordinario ‘obbligatorio’; individuazione di posti in organico disponibili per gli autisti che, a causa di malattia, non sono più idonei alla mansione; disciplina utilizzata dall’azienda come una clava per colpire quei lavoratori ritenuti ‘non disponibili’”.

“Al di là dei tentativi di Marson di etichettare la vedenza come ‘politica’ e tentare di esasperare i toni - concludono - noi stiamo lavorando seriamente affinché Cisl e Uil recepiscano le sollecitazioni all’unitarietà dell’azione sindacale indicate dai lavoratori, regolandosi di conseguenza. Quanto alle gravi ed irresponsabili affermazioni dell’assessore Marson, stiamo valutando insieme ai nostri legali l’esistenza degli estremi per una denuncia sul piano penale”.